

# ANSA

## MANOVRA: FP-CGIL, TREMONTI TORNANO INDIETRO MEDICI ESASPERATI CATEGORIA PRONTA AD OGNI FORMA DI PROTESTA

(ANSA) - ROMA, 27 GIU - La manovra economica sulla quale sta lavorando il Governo contiene una "miscela esplosiva" di provvedimenti per il sistema sanitario, che rappresentano "un'insopportabile ingiustizia per i medici pubblici, che oggi vengono trattati come una voce sacrificabile, un capitolo di bilancio sul quale fare cassa". E' quanto afferma Massimo Cozza, segretario nazionale della Fp-Cgil Medici che chiede al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, di "tornare indietro", perche' "i medici, gia' costretti a lavorare in condizioni disagiate, sono esasperati", aggiunge Cozza.

I provvedimenti sui quali occorre un ripensamento, secondo la Fp-Cgil, sono la decurtazione degli stipendi superiori ai 50.000 euro nel pubblico impiego, un ulteriore congelamento dei contratti, il prolungamento del blocco del turn over e i tagli in sanita'.

"Il 5 luglio, nella riunione intersindacale, la Fp-Cgil Medici - prosegue il segretario nazionale - e' pronta a concordare unitariamente ogni forma di protesta".(ANSA).



**SANITA': COZZA (FP-CGIL), TREMONTI TORNÌ INDIETRO, MEDICI  
ESASPERATI =  
PRONTI A OGNI FORMA DI PROTESTA**

Roma, 27 giu. - (Adnkronos/Adnkronos Salute) - "Decurtazione degli stipendi superiori ai 50.000 euro nel pubblico impiego, ulteriore congelamento dei contratti, prolungamento del blocco del turn over ed ennesima ondata di tagli, anche in sanita'. Qualora confermati, questi provvedimenti rappresenterebbero una miscela esplosiva per il sistema sanitario e un'insopportabile ingiustizia per i medici pubblici, che con il loro lavoro garantiscono il diritto alla salute per tutti i cittadini e che oggi vengono trattati come una voce sacrificabile, un capitolo di bilancio sul quale fare cassa". A chiedere al ministro dell'Economia "un passo indietro", a tutela di una categoria "esasperata", e' Massimo Cozza, segretario nazionale Fp-Cgil Medici.

"Parliamo, lo ricordiamo, degli stessi medici recentemente magnificati dal ministro Tremonti, che tengono in piedi uno dei sistemi sanitari pubblici piu' qualificati del mondo. Per l'ennesima volta ci viene chiesto un 'contributo di solidarieta', contributo che sappiamo di aver ampiamente dato. Il ministro Tremonti torni indietro. I medici, gia' costretti a lavorare in condizioni disagiate, sono esasperati. Il 5 luglio, nella riunione intersindacale, la Fp-Cgil Medici e' pronta a concordare unitariamente ogni forma di protesta", conclude Cozza.



MANOVRA: CGIL MEDICI, CAMICI BIANCHI PRONTI A PROTESTA = (AGI) - Roma, 27 giu. - "Il ministro Tremonti torni indietro. I medici, già costretti a lavorare in condizioni disagiate, sono esasperati. Il 5 luglio, nella riunione intersindacale, la Fp-Cgil Medici è pronta a concordare unitariamente ogni forma di protesta". Lo sottolinea il sindacato in una nota, in merito alla manovra. "Decurtazione degli stipendi superiori ai 50.000 euro nel pubblico impiego - sottolinea la Fp-Cgil Medici - ulteriore congelamento dei contratti, prolungamento del blocco del turn over ed ennesima ondata di tagli, anche in sanità. Qualora confermati, questi provvedimenti rappresenterebbero una miscela esplosiva per il sistema sanitario e un'insopportabile ingiustizia per i medici pubblici, che con il loro lavoro garantiscono il diritto alla salute per tutti i cittadini e che oggi vengono trattati come una voce sacrificabile, un capitolo di bilancio sul quale fare cassa. Parliamo, lo ricordiamo, degli stessi medici recentemente magnificati dal Ministro Tremonti, che tengono in piedi uno dei sistemi sanitari pubblici più qualificati del mondo. Per l'ennesima volta ci viene chiesto un 'contributo di solidarietà', contributo che sappiamo di aver ampiamente dato". (AGI)

## **MANOVRA: MEDICI CGIL, TREMONTI TORNANO INDIETRO. PRONTI A PROTESTA**

(ASCA) - Roma, 27 lug - "Decurtazione degli stipendi superiori ai 50.000 euro nel pubblico impiego, ulteriore congelamento dei contratti, prolungamento del blocco del turn over ed ennesima ondata di tagli, anche in sanità. Qualora confermati, questi provvedimenti rappresenterebbero una miscela esplosiva per il sistema sanitario e un'insopportabile ingiustizia per i **medici** pubblici, che con il loro lavoro garantiscono il diritto alla salute per tutti i cittadini e che oggi vengono trattati come una voce sacrificabile, un capitolo di bilancio sul quale fare cassa". Lo denuncia Massimo Cozza, Segretario Nazionale Fp-**Cgil** Medici. "Parliamo, lo ricordiamo - aggiunge - degli stessi medici recentemente magnificati dal **Ministro Tremonti**, che tengono in piedi uno dei sistemi sanitari pubblici più qualificati del mondo.

Per l'ennesima volta ci viene chiesto un 'contributo di **solidarietà**', contributo che sappiamo di aver ampiamente dato.

Il Ministro Tremonti torni indietro. I medici, già costretti a lavorare in condizioni disagiate, sono esasperati. Il 5 luglio, nella riunione intersindacale, la Fp-Cgil Medici è pronta a concordare unitariamente ogni forma di protesta".



## **MANOVRA: FP-CGIL, TREMONTI TORNA INDIETRO, MEDICI ESASPERATI**

(AGENPARL) - Roma, 27 giu - "Decurtazione degli stipendi superiori ai 50.000 euro nel pubblico impiego, ulteriore congelamento dei contratti, prolungamento del blocco del turn over ed ennesima ondata di tagli, anche in sanità. Qualora confermati, questi provvedimenti rappresenterebbero una miscela esplosiva per il sistema sanitario e un'insopportabile ingiustizia per i medici pubblici, che con il loro lavoro garantiscono il diritto alla salute per tutti i cittadini e che oggi vengono trattati come una voce sacrificabile, un capitolo di bilancio sul quale fare cassa. Parliamo, lo ricordiamo, degli stessi medici recentemente magnificati dal Ministro Tremonti, che tengono in piedi uno dei sistemi sanitari pubblici più qualificati del mondo". Lo si legge in una nota di Massimo Cozza, Segretario Nazionale Fp-Cgil Medici. "Per l'ennesima volta ci viene chiesto un "contributo di solidarietà", contributo che sappiamo di aver ampiamente dato. Il Ministro Tremonti torni indietro. I medici, già costretti a lavorare in condizioni disagiate, sono esasperati. Il 5 luglio, nella riunione intersindacale, la Fp-Cgil Medici è pronta a concordare unitariamente ogni forma di protesta".